

## I nodi della provincia

PIETRADEFUSI

Barbara Ciarcia

Non le manda certo a dire Fiorella De Vizia, dirigente scolastico a riposo e capogruppo della minoranza consiliare a Pietradefusi.

«Musto ha avuto un atteggiamento dispotico e irriverente verso la comunità che lo ha eletto - ha esordito la consigliera di opposizione a margine della marcia di protesta e dopo aver letto un post caustico pubblicato sui social dal primo cittadino -. Ha preso una decisione senza avviare un dialogo, un confronto con nessuno, facendosi beffa della volontà popolare. Da qua il forno crematorio non passerà». Insieme ad altri ex amministratori comunali di spicco del borgo del Medio Calore ai confini con il Sannio la professionista prestata alla politica ha partecipato attivamente al corteo che ha attraversato le strade del paese, da Pietradefusi alla piazza centrale di Dentecane dove attualmente ha sede il Municipio. E prima ancora Fiorella De Vizia si è fatta portavoce del malcontento popolare degli abitanti di Sant'Angelo a Cancelli e delle contrade limitrofe, e promotrice di una petizione online per stoppare la realizzazione di un tempio per le cremazioni dei defunti nel piccolo camposanto rurale.

«Non ci sono le condizioni - taglia corto la De Vizia -. E poi, non sono stati valutati adeguatamente i rischi ambientali e le ricadute negative sull'economia locale che si basa principalmente sulla vitivinicoltura di qualità e su coltivazioni di prodotti tipici di eccellenza. Quest'area non può sostenere la presenza di un forno crematorio con tutte le conseguenze nocive che comporta».

Nino Musto sabato mattina non era in paese, ma sul suo profilo Facebook ha vergato un post ironico verso i promotori e i partecipanti della marcia organizzata contro la messa in opera di un progetto che in realtà risale a una precedente consiliatura. «Finora nessuno mi ha contattato - si è difeso così il sindaco di Pietradefusi -, nessuno mi ha coinvolto in alcuna iniziativa promossa per partito preso contro la realizzazione di un tempio crematorio. Questi cittadini non si rendono conto di essere solo manipolati da chi si fa vivo solo sotto elezioni, guarda caso. Semmai per qualche ragione da noi il tempio non si farà sappiamo che lo farà il Comune di Apice che non dista certo migliaia di chilometri da noi».

Musto si smarca abilmente dalle polemiche innescate nelle ultime ore in paese contro la sua

# De Vizia contro Musto «Il forno non passerà»

► Cittadini in marcia per le vie del paese per dire no al tempio per le cremazioni ► L'opposizione: «Una scelta dispotica» Il sindaco: «Manipolazione pre-elettorale»



IL CORTEO  
Cittadini in piazza contro il forno per le cremazioni a Pietradefusi. Accanto, Fiorella De Vizia

decisione, deliberata in giunta qualche settimana addietro, di tirare su un impianto per le cremazioni all'interno del camposanto di Sant'Angelo a Cancelli,

immerso nelle campagne coltivate a uliveti e vigneti pregiati nella periferia di Pietradefusi e a poca distanza da Montefusco e San Nazzaro. Alla marcia di

protesta promossa dall'associazione 'Amici Santangiolesi', coordinata da Antonio Centrella, hanno preso parte pure diversi cittadini di quei borghi di confine e gli esponenti del Comitato 'Salviamo la Valle del Sabato', Ranieri Popoli e Franco Mazza, che da anni si battono contro l'inquinamento fuori controllo di quel comprensorio e contro la realizzazione del biodigestore a Chianche, tutti accomunati dalla preoccupazione della presenza di un forno per le cremazioni a un tiro di schioppo dalle rispettive abitazioni e coltivazioni. «Non possiamo mandare in fumo così gli investimenti e il lavoro di una vita - ha esclamato Federico Romaniello, giovane imprenditore agricolo della zo-



na -. Noi produciamo eccellenze, diamo reddito a decine di famiglie». Anche Antonella Pontillo, ex vice sindaco di Pietradefusi, non risparmia bordate a Nino Musto. «Il gregge può diventare un branco», dichiara a muso duro la Pontillo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le scintille a Crans-Montana come nel rogo di Villa Kristall

ARIANO IRPINO

Katuscia Guarino

La tragedia di Capodanno a Crans-Montana riporta alla mente la paura vissuta a Villa Kristall di Ariano Irpino lo scorso 28 dicembre nel corso di una festa di matrimonio.

Anche sul Tricolle sarebbero stati dei candelotti piazzati sulla torta nuziale a innescare l'incendio. Le scintille dei candelotti hanno sprigionato le fiamme al soffitto poi propagate agli addobbi natalizi. Nel locale svizzero, le candele che producevano scintille erano state, invece, posizionate sulle bottiglie di champagne. E da lì si sarebbero sprigionate le fiamme al soffitto e che rapidamente si sono propagate per l'intera struttura, senza lasciare scampo agli avventori e al personale.

Il bilancio è terribile. Forse è da addebitare anche a misure di sicurezza non proprio efficienti e a materiali utilizzati per l'allestimento del locale non ignifughi.

Nel caso di Villa Kristall di Ariano Irpino, al contrario, hanno funzionato alla perfezione le misure di sicurezza. Il personale ha subito provveduto a mettere in salvo i clienti (erano circa 200 gli ospiti) e a circoscrivere il rogo in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco. Le fiamme hanno divorato l'intera hall, sottoposta a sequestro per consentire ai carabinieri di svolgere le indagini, ma il resto della struttura non ha subito altri danni (tanto da restare aperta regolarmente). Clienti e addetti di sala sono subito usciti dalla hall, sfruttando le porte principali e quelle di sicurezza.

Purtroppo, nel locale di Crans-Montana i ragazzi sono rimasti bloccati nei locali inter-



LE SIMILITUDINI  
Ad Ariano e a Crans Montana usati gli stessi giochi pirotecnici



gili del fuoco, Mario Bellizzi. «Determinati giochi pirotecnici non possono essere utilizzati all'interno di un ambiente perché le scintille possono provocare un incendio, così come è successo - ha sottolineato il comandante Bellizzi - Sono prodotti che non devono essere utilizzati in ambienti interni, soprattutto in presenza di materiali combustibili. Indipendentemente dalla conoscenza di un prodotto, qualsiasi gioco pirotecnico che genera scintille e quindi fiamme libere non può essere usato all'interno di un locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avellino

### Tensioni post gara tifosi denunciati

Tensioni al termine della gara dello scorso 20 dicembre tra Avellino e Palermo allo stadio Partenio-Lombardi, denunciati dalla Digos tre tifosi avellinesi. Si tratta di un 28enne e due 25enni. Un gruppo di tifosi avellinesi, dopo aver raggiunto in corteo il Piazzale degli Irpini intonando cori inneggianti i supporter nei confronti dei quali era stata irrogata la misura di prevenzione del Daspo per accertati episodi di violenza, tentarono di raggiungere il settore ospiti. Il pronto e deciso intervento delle forze dell'ordine fu provvidenziale per evitare lo scontro. Due tifosi lanciarono oggetti all'indirizzo dei poliziotti, mentre un terzo tenendo comportamenti violenti offese gli agenti. A seguito degli accertamenti condotti e coordinati Procura della Repubblica di Avellino sono stati denunciati. Avviato il procedimento per il Daspo.

k.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solofra

### Perseguita una donna nei guai 65enne

Ha tentato di introdursi nella casa di una donna armato di coltelli e bastoni. Ha bussato con insistenza al citofono senza ottenere risposta e ha forzato il cancello d'ingresso dell'abitazione per introdursi nella proprietà della signora, ma poi è scappato quando sono arrivati i carabinieri. A finire nei guai un 65enne del Salernitano. La fuga è stata inutile perché l'uomo è stato rintracciato poco dopo dai militari dell'Arma. Per lui è scattata la denuncia. Deve rispondere di porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere. Con sé aveva tre coltelli, due bastoni e un taglierino che sono stati sequestrati. Per il 65enne è stato proposto il foglio di via obbligatorio. I fatti si sono verificati a Solofra. Secondo quanto emerso dagli accertamenti, il 65enne si sarebbe recato dalla donna per motivi economici.

k.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Domenica  
4 gennaio**

con

**IL MATTINO**

Solo Avellino



**in regalo  
il calendario  
2026**

**AVELLINO  
BASKET**

Richiedilo in edicola

